



ADMA

ASSOCIAZIONE DI MARIA AUSILIATRICE

Organizzatore nato, don Bosco non lasciava alla sola devozione spontanea il culto a Maria Ausiliatrice. Le dava stabilità con un'Associazione che da Lei prendeva nome. I testimoni diretti hanno visto in questa istituzione una delle iniziative più care a don Bosco e di più vasta risonanza dopo quella delle due congregazioni religiose e dell'associazione dei cooperatori.

Come era consueto dire nella presentazione di importanti documenti, don Bosco attribuiva l'origine dell'Associazione a "ripetute domande", provenienti "da tutte le parti e da persone di ogni età e di ogni condizione" durante e dopo la costruzione e la consacrazione della chiesa. Si pensava ad associati "i quali uniti nel medesimo spirito di preghiera e di pietà facessero ossequio alla gran Madre del Salvatore invocata col bel titolo di Aiuto dei Cristiani".

Agli associati erano

proposti i seguenti scopi:

- » lo zelo nell'accrescere la pietà, la spiritualità, il culto: "promuovere le glorie della divina Madre del Salvatore" (art. 1);
- » "dilatare la divozione alla Beata Vergine e la venerazione a Gesù Sacramento" (art. 2);
- » adoperandosi "colle parole, col consiglio, colle opere e coll'autorità di promuovere il decoro e la divozione nelle novene, feste e solennità che nel corso dell'anno si compiono ad onore della B.V. Maria e del SS. Sacramento" (art. 3);
- » favorire "la diffusione di buoni libri, immagini, medaglie, pagelle, intervenire e raccomandare l'intervento alle Processioni in onore di Maria SS. e del SS. Sacramento, la frequente Comunione, l'assistenza alla santa

